



COMUNE DI PERLO

Provincia di Cuneo

Ufficio Tecnico

Via Fornaca, 18 – 12070 PERLO (CN)

Tel: 0174 74150

Email: tecnico.perlo@ruparpiemonte.it – P.E.C.: perlo@cert.ruparpiemonte.it

ASTA PER LA VENDITA DEL LOTTO BOSCHIVO IN PIEDI DI PROPRIETÀ COMUNALE: MONTE PIANO DEI PRETI

Costituito da castagno, con legname destinato a paleria, travature e ad uso energetico, per stimati complessivi 705,609 metri cubi su circa 1,984 ettari

CAPITOLATO D'ONERI

1. CONDIZIONI GENERALI

Art. 1	Ente che effettua la vendita e forma di vendita	2
Art. 2	Prezzo e rischio di vendita	2
Art. 3	Localizzazione ed accesso al lotto	2
Art. 4	Procedimento di vendita – Ditta Aggiudicatrice	3
Art. 5	Documenti e requisiti di partecipazione	3
Art. 6	Incompatibilità e divieti	4
Art. 7	Conoscenza delle condizioni dei luoghi e del capitolato d'Oneri	4
Art. 8	Validità degli obblighi assunti dalle parti	4
Art. 9	Verbale di Aggiudicazione	5
Art. 10	Pagamento del prezzo di aggiudicazione	5
Art. 11	Deposito cauzionale	5
Art. 12	Recessione del contratto per mancata cauzione	5
Art. 13	Consegna del Bosco	5
Art. 14	Inizio dei lavori	6
Art. 15	Termine del taglio e proprietà del materiale non tagliato in tempo	6
Art. 16	Proroghe	6

2. CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI

Art. 17	Divieto di Subappalto o subconcessione	6
Art. 18	Rispetto delle leggi Forestali	6
Art. 19	Oneri, obblighi e responsabilità della Ditta Affidataria	6
Art. 20	Disciplina e buon ordine del cantiere	7
Art. 21	Norme di sicurezza generali	7
Art. 22	Sicurezza sul luogo di lavoro	7

3. CRITERI GENERALI E MODO ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 23	Criteri generali per la ceduzione	8
Art. 24	Abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale	8
Art. 25	Viabilità di esbosco e ripristini	8
Art. 26	Sospensione del taglio	8
Art. 27	Penali per inadempimenti	9
Art. 28	Controversie	9
Art. 29	Infrazioni non contemplate	9
Art. 30	Rilevamento danni	9
Art. 31	Disponibilità della cauzione	9
Art. 32	Interessi sulle penalità ed indennizzi	9
Art. 33	Assicurazione operai	9
Art. 34	Passaggio in fondi di altri proprietari	10
Art. 35	Termini di responsabilità dell'aggiudicatario	10
Art. 36	Svincolo del deposito cauzionale	10
Art. 37	Risoluzione del contratto	10

1. CONDIZIONI GENERALI

Art. 1. Ente che effettua la vendita e forma di vendita

L'Ente Comune di **Perlo** mette in vendita, in esecuzione della determina n. 36/67 in data 19/09/2025, il materiale legnoso ritraibile dal bosco denominato "MONTE PIANO DEI PRETI". A seguito dell'affidamento dell'incarico di eseguire l'assegno, stima al Dott. Forestale Alessio Degioannini con sede in Via Regina Margherita n. 58/C, 12075, Garessio (CN), del materiale legnoso ubicato nel lotto censito a Catasto Terreni del Comune di Perlo – Foglio 12 – Mappale 9 - Superficie destinata all'intervento: ha 1,9841 circa.

Lotto ceduo costituito da castagno, per complessivi stimati 725,61 metri cubi di legname.

La vendita avviene a mezzo di procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 36/2023.

Art. 2. Prezzo e rischio di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal **prezzo base, al netto di imposte e spese, di € 3.355,00** (diconsi euro tremilatrecentocinquantacinque/00).

Le imposte, le spese di aggiudicazione, di contratto, di registrazione, di consegna sono tutte a totale carico dell'aggiudicatario.

Prima di procedere all'offerta, le ditte partecipanti al procedimento di vendita potranno richiedere all'Ente venditore di rendere noto, in maniera sia pure approssimativa, gli oneri relativi alle spese di cui al comma precedente.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

L'Amministrazione venditrice, all'atto della consegna, garantisce solamente i confini del lotto in vendita, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

L'Aggiudicatario eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare, a suo totale carico, il ripristino, l'adeguamento e l'eventuale apertura della viabilità di esbosco secondo le modalità, le forme e le quantità stabilite nei relativi progetti, quando presenti, approvati dall'Amministrazione venditrice. Pertanto i progetti in questione e le relative autorizzazioni e/o prescrizioni emanate dagli Enti competenti costituiscono parte integrante del presente Capitolato d'Oneri.

Art. 3. Localizzazione ed accesso al lotto

I confini del lotto di seguito descritti sono stati materializzati, ad opera dell'Ufficio tecnico comunale, sul terreno mediante segni (linee o anellature) di vernice di colore blu scuro apposti su rocce e alberi di confine.

Il soprassuolo oggetto di intervento è localizzato lungo l'alto versante nord-orientale del Monte Piano dei Preti, a valle del crinale che costituisce il confine regionale ligure-piemontese

Accessibilità: l'area oggetto dell'intervento è agevolmente raggiungibile sia a partire dalla Loc. Perletta del comune di Perlo, sia dalla S.P. 490 del Colle dei Giovetti, in prossimità – poco a monte - della Loc. Muraglia del Comune di Massimino (SV), da cui si stacca la pista camionabile che raggiunge il crinale che costituisce il confine regionale tra Piemonte e Liguria, in corrispondenza del colletto situato tra il M.te Straiele (ad ovest) ed il M.te Cimaglia (ad est). Qui il tracciato descritto si unisce alla pista camionabile che proviene dalla Loc. Perletta e risale lungo la valle dell'omonimo rio, attraversandolo in tre distinti punti. In prossimità della Cascina San Massimo, dalla pista si stacca un breve braccio, anch'esso camionabile, che raggiunge il colletto e si unisce al tracciato proveniente dalla provinciale del Colle dei Giovetti. Dal colletto si diramano due distinte piste trattorabili che, l'una in territorio piemontese, l'altra in quello ligure, consentono di raggiungere ed attraversare il lotto oggetto di utilizzazione. All'interno del popolamento in questione vi sono inoltre altri tracciati utili all'esbosco: si tratta di alcune piste permanenti e di due brevi vie di esbosco, ancora riconoscibili a tratti.

Confini: a sud-ovest il lotto confina con la Regione Liguria, a nord, est ed ovest la superficie oggetto del taglio confina con popolamenti di proprietà privata.

Art. 4. Procedimento di vendita – Ditta aggiudicataria

Quale criterio di selezione dei contraenti è stato assunto quello dell'asta pubblica ai sensi del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato" e, quale criterio di aggiudicazione, quello per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi del combinato disposto degli artt. 73, comma 1, lettera c) e 76 del sopra citato Regio decreto.

La vendita avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'apposito avviso d'asta che sarà all'uopo diramato.

Non sono ammesse offerte al ribasso, ma è prevista un'offerta libera in aumento sul prezzo a base d'asta sopra indicato.

Il lotto di materiale legnoso verrà aggiudicato a chi avrà formulato l'offerta migliore, ovvero l'offerta più conveniente per l'Amministrazione venditrice.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando fosse pervenuta una sola offerta valida.

Qualora vi sia discordanza tra l'offerta in lette e quella in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Ente.

In caso di offerte uguali, la Ditta aggiudicataria verrà individuata tramite sorteggio.

All'apertura delle offerte è ammessa la presenza dei soggetti che abbiano presentato offerta.

Art. 5. Documenti e Requisiti di partecipazione

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta oltre ai requisiti di carattere generale ex articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per partecipare alla gara, gli interessati, dovranno possedere anche i seguenti:

- La loro iscrizione all'albo delle Imprese Forestali del Piemonte (art. 31 L.R. 4/2009)
- che dalla loro attuale iscrizione alla C.C.I.A.A., con indicazione o nominativo della persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale, risulti esercizio dell'attività di "Ditta Boschiva" o comunque di taglio boschi. Per le cooperative dovrà anche essere dichiarata l'iscrizione nel registro prefettizio;
- nel caso si tratti di società regolarmente costituite dovranno sussistere atti depositati presso la Camera stessa e dovrà risultare la persona cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalle gare le società di fatto.
- La loro idoneità forestale e l'idoneità tecnica e finanziaria a concorrere all'esperimento di gara per i lotto messo in vendita;
- che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che tali situazioni non sono avvenute nel quinquennio anteriore alla gara;
- la regolarità degli adempimenti degli obblighi fiscali e per contributi sociali secondo la legislazione del Paese di residenza.
- Eventuali acquirenti stranieri, provenienti da paesi membri della CEE, dovranno esibire certificato di iscrizione come ditta boschiva rilasciato dalle competenti autorità nazionali, corrispondente a quanto richiesto per le ditte italiane.
- Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

per questo dovranno essere prodotti ovvero allegati:

1) i relativi documenti in forma di autocertificazione secondo le norme vigenti ovvero con certificazione emessa dagli Enti preposti, qualora prevista dalle norme vigenti. Nel caso della idoneità forestale e tecnica l'Ente proprietario può richiedere informazioni in merito al competente per territorio sportello forestale.

2) una dichiarazione con la quale il concorrente dà atto di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente Capitolato.

Requisiti di carattere generale per la partecipazione al bando:

- a) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'esercizio di attività boschive;
- b) Certificato di idoneità a condurre lavorazioni di lotti boschivi di proprietà pubblica, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, rilasciato in data non anteriore a sei mesi a partire dal giorno di gara, attestante l'iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Boschive;
- c) Certificato del possesso di idonea attrezzatura per l'utilizzo del lotto in questione

- d) Iscrizione all'Albo Forestale Regionale o all'Albo Forestale, ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera b) della DPGR 8/R del 29 dicembre 2020 e del Regolamento regionale 2/R/2010:
- eseguire interventi selvicolturali su aree di proprietà o possesso pubblico nei casi in cui sia richiesta, ai sensi dell' articolo 14 della l.r. 4/2009, la comunicazione corredata da relazione tecnica o l'autorizzazione regionale, anche quando, per la stessa tipologia di interventi, sia possibile presentare la comunicazione semplice ai sensi dell' articolo 11, comma 5, della l.r. n. 4/2009;

I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

I certificati di cui ai punti precedenti potranno essere attestati mediante dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, riportando tutti i dati fondamentali degli stessi.

Art. 6. Incompatibilità e Divieti

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere
- b) coloro che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- c) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Divieti

- d) E' vietata la cessione, parziale o totale, del contratto ed ogni forma di subappalto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- e) E' vietato ai concorrenti di partecipare alla medesima gara in forma singola ed associata o consorziata.
- f) I concorrenti si intendono vincolati all'offerta per un periodo di giorni 180 dalla data di apertura delle buste.

Art. 7. Conoscenza delle condizioni dei luoghi e del Capitolato d'Oneri

Oltre alla documentazione di cui al precedente Art. 5, la ditta partecipante alla gara dovrà fornire apposita dichiarazione sottoscritta in cui conferma e riconosce, a tutti gli effetti di legge e di contratto:

- a) di avere esaminato il presente Capitolato d'Oneri;
- b) di aver esaminato il progetto allegato a firma del dott. Forestale Alessio Degioannini
- c) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire;
- d) di avere preso visione dei siti di cantiere e della documentazione progettuale inerente i lavori selvicolturali e la viabilità di esbosco che sarà messa a disposizione dei partecipanti alla gara dall'Amministrazione venditrice;
- e) di aver attentamente visitato i siti interessati dai lavori e di averne accertato tutte le circostanze generali e particolari nonché le condizioni che possono influire sull'accettazione del lavoro quali le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere e le condizioni del suolo su cui dovranno eseguirsi i lavori;
- f) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori previsti;

La Ditta aggiudicatrice non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di tali condizioni, informazioni e descrizioni.

La Ditta aggiudicatrice quindi dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori, secondo le norme e i migliori sistemi costruttivi e nei tempi contrattuali previsti.

Art. 8. Validità degli obblighi assunti dalle parti

L'aggiudicatario, dal momento dell'aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale non è invece vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte autorizzazioni.

Art. 9. Verbale di aggiudicazione

Al termine della gara verrà redatto il verbale di aggiudicazione da sottoscrivere dal Presidente e dai componenti del seggio di gara. Sulla base delle risultanze del verbale si provvederà alla successiva stipula del contratto, previo rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere a) e b) (Autorizzazione con progetto di intervento) del Regolamento regionale 20 settembre 2011, n. 8/R ed entro e non oltre **60 giorni** dalla data della gara con oneri e spese a carico dell'appaltatore. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredato dalla copia del Verbale di aggiudicazione e del presente Capitolato di Oneri.

Art. 10. Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale alla Tesoreria dell'Ente proprietario nel seguente modo:

RATA UNICA: pari al prezzo di aggiudicazione al momento della stipulazione del contratto di vendita.

Prima della firma del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà depositare presso l'Ente aggiudicante copia della propria polizza per Responsabilità Civile che tenga indenne l'Amministrazione Comunale contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. A tale scopo la ditta deve provvedere, a propria cura e spese, alla stipula di idonea polizza assicurativa contro i danni, discendenti dallo svolgimento del servizio, causati all'Ente appaltante o a terzi per una copertura fino a 500.000,00 euro.

Art. 11. Deposito cauzionale

L'aggiudicatario, a garanzia definitiva dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, prima dell'inizio delle operazioni di taglio e comunque prima della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare cauzione definitiva nella misura del **10%** dell'importo di aggiudicazione del contratto.

Art. 12. Recessione del contratto per mancata cauzione

Se l'Impresa aggiudicataria non verserà l'importo di aggiudicazione entro i termini fissati dal capitolato, ovvero non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 11 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà non sottoscrivere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata e disporre per una nuova gara.

Art. 13. Consegna del Bosco

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata o per mezzo di posta elettronica certificata PEC, l'Amministrazione appaltante inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro **30** giorni il materiale venduto.

Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al **Tecnico progettista** che provvederà, a sua volta a comunicare ufficialmente il giorno, entro detto termine, in cui, direttamente o tramite, il proprio incaricato, alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna.

L'incaricato darà atto nel relativo verbale firmato anche dall'aggiudicatario, dal rappresentante dell'Ente e da altre persone intervenute, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora il tecnico lo ritenga opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente la consegna fiduciaria, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del Capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi nonché dei limiti della zona da utilizzare.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal trentesimo giorno dall'avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione e anche se la consegna avvenga successivamente.

Sono comunque possibili ritardi nella consegna dovuti a cause di forza maggiore purché ne sia regolarmente dato atto e nel limite tassativo di cui al paragrafo seguente.

Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia presa regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 12 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e il pagamento.

Art. 14. Inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare ufficialmente all'Ente proprietario, il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco per mezzo di posta elettronica certificata PEC

Art. 15. Termine del taglio e proprietà del materiale non tagliato in tempo

Data la tipologia e la localizzazione degli interventi selvicolturali da realizzare, i lavori devono essere effettuati durante la stagione silvana che, ai sensi dell'art. 18 c. 1 lett. b) del vigente Regolamento Forestale di attuazione della L.R. 4/2009, nei cedui di castagno localizzati tra le quote di 600 e 1.000 m s.l.m.m. **si apre il 15 settembre e si conclude il 30 aprile (quota compresa fra 600 e 1.000 m s.l.m.).**

Ai sensi dell'Art. 6, comma 5 del vigente, i lavori dovranno essere conclusi entro **3(tre) anni** dalla data dell'Autorizzazione al taglio che sarà rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Piemonte Sud di Cuneo.

È ammessa la concessione di un ulteriore proroga di anni **1(uno)**, subordinatamente ad autorizzazione regionale. Ai sensi dell'art. 1382 del c.c., la Ditta affidataria riconosce l'essenzialità del termine fissato per le singole fasi di cui si richiede l'ultimazione dei lavori.

L'aggiudicatario dovrà procedere all'esbosco del materiale legnoso entro i termini previsti, salvo cause di forza maggiore (di cui richiedere la sussistenza al Committente), pena la risoluzione del contratto e la perdita di qualsiasi diritto sul lotto boschivo e quindi sul relativo materiale legnoso già atterrato, che ritornerà di proprietà del Comune senza diritto di rivalsa da parte dell'aggiudicatario, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza. Il lotto sarà proposto al secondo offerente in graduatoria.

Art. 16. Proroghe

La proroga dei termini stabiliti per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, a l'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi, l'Ente proprietario incaricherà il proprio tecnico e se del caso concederà la proroga sulla base della conduzione dell'utilizzazione fino a quel momento messa in atto e dello stato biologico dei luoghi, indicando la nuova scadenza in data tecnicamente compatibile con le normative vigenti.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente dal Tecnico di fiducia dell'Ente stesso, commisurato all'incremento del materiale non tagliato.

2. CONDIZIONI PRELIMINARI AI LAVORI

Art. 17. Divieto di Subappalto o subconcessione

L'aggiudicatario non potrà cedere né in toto né in parte ad altri gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dal penultimo comma del precedente art. 12.

Art. 18. Rispetto delle leggi forestali

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato che dalla legge forestale (l.r. 4/2009) e dal regolamento forestale del Piemonte approvato nel 2011 (D.P.G.R. n. 8/R e come modificato dalle D.P.G.R. n. 2/R 2013 e n. 4/R 2015).

Art. 19. Oneri, obblighi e responsabilità della Ditta affidataria

Sono a carico della Ditta affidataria, gli oneri e obblighi di seguito riportati quant'altro necessario per l'esecuzione dei lavori aggiudicati a regola d'arte:

1. le spese per la costituzione del domicilio presso i lavori;
2. il compenso per il proprio rappresentante/direttore tecnico di cantiere;
3. il compenso per i propri dipendenti e gli oneri derivanti dalla loro organizzazione e coordinamento;

4. gli oneri derivanti dall'impiego dei macchinari nel numero e delle caratteristiche necessarie alla puntuale esecuzione delle opere;
5. le spese per i percorsi di servizio, mezzi di sollevamento e mezzi d'opera in genere, di trasporto di materiali, le spese per attrezzi, ecc., le spese per tutti i lavori e le attività occorrenti per una corretta manutenzione ed un sicuro uso del cantiere e delle sue attrezzature, le spese per i baraccamenti degli operai e i servizi igienici ecc.,
6. le spese per la pulizia del cantiere ed il mantenimento dell'agibilità dello stesso nonché degli ambienti limitrofi, in modo da evitare pericoli o disagi al personale impiegato o a terzi; la pulizia dei pendii e la rimozione delle masse instabili.

Tutto il personale, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, deve essere dotato di proprio cartellino con fotografia di riconoscimento, giubbotto con evidenziatori catarifrangenti omologato, elmetto con visiera, scarpe o stivali di sicurezza omologati secondo le Norme UNI – EN ISO 17249 e 20345, pantaloni antitaglio ed abbigliamento conforme alla Norma UNI - EN381, otoprotettori e tutti i DPI necessari per le lavorazioni in bosco.

Nell'ambito della responsabilità dell'aggiudicatario sul bosco in oggetto fino al termine di cui al seguente art. 25 vigono i seguenti obblighi e divieti:

- a) è proibito introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni;
- b) è proibito lasciar pascolare animali da tiro od altri;
- c) è fatto obbligo di tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- d) è fatto obbligo di spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- e) è fatto obbligo di riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi ed ogni altra opera di passaggio danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco per il taglio e nel trasporto del legname. L'apertura di nuove vie e l'allargamento di quelle esistenti sono subordinati alle autorizzazioni degli Enti competenti e al rispetto di tutte le norme di legge in vigore;
- f) è proibito ostruire o sbarrare gli eventuali corsi d'acqua anche se a portata stagionale. L'Ente proprietario rimane comunque esonerato da rivalsa anche da parte di terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione od ostruzione dei predetti passaggi, vie, corsi d'acqua e quant'altro;
- g) non è permesso costruire nel bosco tettoie, capanne, ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario.

Una volta terminati i lavori e completato l'esbosco di tutto il materiale legnoso, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla chiusura al traffico della viabilità di servizio al lotto e all'eventuale ripristino e pulizia della viabilità ad uso pubblico di accesso al lotto medesimo.

Art. 20. *Disciplina e buon ordine del cantiere*

La Ditta affidataria è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere ed ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti ed agli operai le norme di legge, i regolamenti nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

Art. 21. *Norme di sicurezza generali*

I lavori devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.

La Ditta affidataria non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 22. *Sicurezza sul luogo di lavoro*

Tutte le aree interessate dall'intervento e dal movimento dei mezzi dovranno facilmente essere segnalate con cartellonistica da cantiere e, qualora ritenuto necessario, delimitate o parzialmente recintate con rete arancione da cantiere. Le piste utilizzate per il movimento dei mezzi all'interno del lotto sono ad esclusivo uso di questo, pertanto potranno essere utilizzati dispositivi per chiuderle temporaneamente al pubblico passaggio. Sulle vie di accesso dovranno essere collocati cartelli informativi con l'indicazione di lavori forestali in corso e l'indicazione sulla presunta durata dei cantieri.

I carburanti e, in generale, tutto il materiale infiammabile necessario al funzionamento delle attrezzature e dei mezzi operatori dovrà essere stoccato in aree a ciò esclusivamente adibite, lontane da ogni fonte di innesco e/o di calore.

La Ditta affidataria è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. Trattandosi esclusivamente di lavori di sistemazione forestale, le opere previste nel presente appalto non sono ricomprese nell'allegato X del D. Lgs. 81/08 e, pertanto, non rientrano negli obblighi di predisposizione di piani di sicurezza e coordinamento.

3. MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 23. Criteri generali per la ceduzione

In fase di predisposizione del progetto di taglio, ai sensi dell'Art. 9 c. 4 del vigente Regolamento Forestale di attuazione della L.R. 4/2009, sono state contrassegnate tutte le piante da rilasciare a dotazione del bosco, il cui piedilista è allegato al presente capitolato.

La contrassegnatura dei soggetti da rilasciare è stata fatta mediante apposizione di un anello di vernice di colore rosso fluorescente al fusto ed al piede di ciascuna pianta. A seconda delle caratteristiche delle piante da rilasciare, sono stati contrassegnati esemplari singoli/isolati oppure gruppi di 2-3 individui scelti sulla stessa ceppaia o su ceppaie contigue aventi le chiome tra loro a contatto. Ciò allo scopo di aumentare la stabilità dei soggetti rispetto agli eventi di carattere meteorologico sempre più frequenti ed intensi per effetto dei cambiamenti climatici.

Sono state inoltre contrassegnate n. 6 esemplari di specie differenti dal castagno (4 faggi, 1 acero opalo ed 1 betulla) che dovranno essere rilasciati ad invecchiamento indefinito così come stabilito dall'Art. 42 bis del vigente Regolamento Forestale di attuazione della L.R. 4/2009. Il relativo elenco è riportato nell'allegato piedilista delle piante da rilasciare.

Art. 24. Abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale

In linea generale, l'abbattimento dovrà essere effettuato prestando la massima attenzione a non danneggiare le piante da rilasciare, i nuclei e/o i singoli esemplari di novellame. Pertanto, quando e se necessario, dovranno essere adottate tutte le misure atte per orientare la caduta degli alberi in abbattimento nella direzione migliore ad evitare danni alla vegetazione che rimarrà a dotazione del bosco: es. verricelli su trattrice, tir-for, ecc.

L'allestimento sarà effettuato su letto di caduta.

È consentito il rilascio in bosco della sola ramaglia e dei residui di lavorazione con diametro massimo di 6 cm: in tal caso il materiale di scarto dovrà essere depezzato in elementi di lunghezza non superiore a 1,50 m e dovrà essere distribuito uniformemente sulle superfici oggetto del taglio, evitando la formazione di cumuli e/o andane.

La Ditta aggiudicataria potrà comunque procedere all'esbosco anche della ramaglia e dei residui come sopra definiti.

A fine lavori non sarà comunque ammesso l'abbandono in bosco di materiale, anche se privo di valore economico, con diametro maggiore a 6 cm.

Art. 25. Viabilità di esbosco e ripristini

Per quanto riguarda la viabilità esistente che verrà utilizzata per l'accesso al lotto e per il trasporto all'imposto del materiale, questa dovrà essere mantenuta in buone condizioni durante l'esecuzione dei lavori e fino al termine degli stessi con livellamenti del fondo, drenaggi ed eventuali ricarichi locali di materiale stabilizzato. Tutti gli oneri di ripristino, anche se eccedenti quanto previsto nel presente documento, sono a carico della Ditta affidataria.

Art. 26. Sospensione del taglio

L'Ente proprietario, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata o per mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'aggiudicatario, il taglio ed anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta dall'Ente e l'eventuale rescissione dal contratto e dei conseguenti provvedimenti come dal precedente art. 12.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Tecnico di fiducia dell'Ente predetto.

Art. 27. Penali per inadempimenti

Per il danneggiamento di piante destinate al rilascio:

- €. 500,00 per ogni inadempienza selvicolturale a giudizio del direttore dei lavori.

Per il mancato ripristino della viabilità di accesso:

- €. 100,00 ogni 50 m, a giudizio del tecnico che redigerà il Certificato di Regolare Esecuzione.

Per il mancato rispetto delle scadenze di cui al precedente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**:

- €. 100,00 per ogni giorno di superamento dei tempi assegnati.

Art. 28. Controversie

Qualsiasi controversia inerente al contratto sarà devoluta in via esclusiva al Foro competente per territorio.

Art. 29. Infrazioni non contemplate

La valutazione di danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d' Oneri, la cui penale non sia stata nel presente atto specificatamente prevista, sarà fatta dal collaudatore.

Art. 30. Rilevamento danni

Alla fine dell'utilizzazione, di cui l'aggiudicatario darà atto, secondo le modalità del seguente art. 25, all'Ente proprietario incaricherà il suo Tecnico e quest'ultimo procederà, entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dell'Ente proprietario e dell'aggiudicatario, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni e vernice indelebile, picchettamento od altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tale verbale, in ogni caso, sarà sottomesso al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore. Contemporaneamente, per le eventuali infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore rilevate, si comunicherà alle Autorità preposte.

Resta salva la facoltà delle Autorità preposte di procedere a controlli in corso d'opera, dando ugualmente corso ai provvedimenti del caso qualora se ne ravviassero le condizioni.

L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire all'accertamento tecnico finale al quale potranno anche farsi rappresentare: in caso di mancato intervento l'accertamento tecnico finale verrà eseguito in loro assenza.

Art. 31. Disponibilità della cauzione

L'Ente proprietario potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione di cui all'art. 11, nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del Certificato di Regolare Esecuzione per quanto attiene alla stima finale ivi contenuta ed agli addebiti ivi ritenuti.

Art. 32. Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro 15 giorni dalla notificazione della dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori o del verbale di collaudo o di accertamento tecnico definitivo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'ultimo capoverso del precedente art. 22. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni altra azione dell'Ente.

Art. 33. Assicurazione operai

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia al completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato in linea di massima, alla acquisizione da parte dell'Ente, e per esso del collaudatore, delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

Art. 34. Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 35. Termini di responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino al rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 36. Svincolo del deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicatario si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale di cui all'art. 11 del presente capitolato non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli artt. 27 e 28.

Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al contratto relativo al lotto boschivo in questione.

Art. 37. Risoluzione del contratto

Costituiscono comunque grave inadempimento e/o grave irregolarità che fonda il diritto dell'Ente proprietario a risolvere il contratto, a giudizio insindacabile del RUP o del soggetto tecnico da lui delegato, le seguenti fattispecie:

- a) manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- c) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto non autorizzata;
- d) sentenza dichiarativa di fallimento, decreto di ammissione in concordato preventivo, provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;
- e) mancata ultimazione dei lavori di taglio, allestimento ed esbosco entro i tempi stabiliti al precedente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** o senza espressa proroga concessa dall'Ente proprietario;

La Ditta affidataria è sempre tenuta inoltre al risarcimento dei danni a lei imputabili.

Perlo, lì 25/07/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Elena Tomatis

(Firmato in originale)